

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3467 del 03/07/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO RICHIEDENTI : VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE MARZENO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3590 del 03/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre LUGLIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA**

---

**ACQUE DEMANIO IDRICO**

**RICHIEDENTI : VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A.**

**AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE MARZENO**

**IL DIRIGENTE**

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,

- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la determinazione n. 3096 del 16/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d’acqua Torrente Marzeno;

VISTA le richieste di deroga al rispetto del DMV relativamente al corso d’acqua Torrente Marzeno presentate da:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>PROTOCOLLO</b>
NANNINI NICOLA RA04A0027	PGRA/2017/8955 del 29/06/2017
LANZONI REMO PER IL CONSORZIO IRRIGUO RIO RIVALTA RAPPA0773	PGRA/2017/8961 del 29/06/2017
ZAULI DANTE RA03A0004	PGRA/2017/8952 del 29/06/2017
ZAULI DANTE RA08A0008	PGRA/2017/8952 del 29/06/2017
PAOLO MAZZONI RAPPA0690	PGRA/2017/8963 del 29/06/2017
ASSIRELLI FRANCESCO RAPPA0590	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017
SANTANDREA GIULIANO RAPPA0616	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017
VENTURELLI CLAUDIO RAPPA0602	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017

CARROLI DANIELE RAPPA0709	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017
---------------------------	----------------------------------

**RICHIAMATI:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica",
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

DATO ATTO che si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi, la cui copia è conservata presso la Sac di Ravenna, alla quale ha partecipato il Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici. L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po che si è espressa favorevolmente inviando una nota in data 30/06/2017, protocollo n. PGRA/2017/9048 del 03/07/2017, con la quale comunica che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino come risultante dal verbale n. 1 del 30/06/2017;

**VERIFICATO che:**

- sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso,
- il prelievo richiesto in deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette,
- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dal verbale della conferenza dei servizi sopra richiamato;

CONSIDERATO che i richiedenti la deroga hanno presentato idonee opere di mitigazione che sono state ritenute congrue dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO pertanto di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate dai richiedenti come da elenco sopra riportato e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

**DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV richieste dagli utenti indicati nella tabella sottostante per il prelievo dal corso d'acqua Torrente Marzeno a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e fino alle date indicate, salvo revoca o revisione delle condizioni;

2. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>VALORE DI DEFLUSSO MINIMO MC/S</b>	<b>NUMERO DI ORE GIORNALIERE</b>	<b>SCADENZA</b>
RAVAGLI REMO RA090002	0,10	8 dalle ore 16:00 alle ore 24:00 a giorni alterni pari	15/08/2017
AZIENDA AGRICOLA VICO GRANDE RAPPA0775	0,10	8 dalle ore 00:00 alle ore 08:00 ogni tre giorni a far data dal 04/07/2017 i	30/09/2017

- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
  - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di salute della fauna ittica segnalando, eventuali situazioni di emergenza, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (Via Camangi – Faenza), per la messa in salvo della stessa in eventuali buche o trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali (Torrente Marzeno) compatibili a spese dei richiedenti;
3. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato in questa sede circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo.
  4. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17 c.3 del T.U. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96 c.4 del DLGS152/06;
  5. di stabilire che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
  6. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
  7. di notificare il presente provvedimento al richiedente, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, ed all'Autorità di Bacino distrettuale territorialmente competente, all'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità della Romagna e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
  8. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**